

Risparmio

Amministrato *Regime di risparmio in cui il cliente provvede di persona agli investimenti delegando all'intermediario il compito di provvedere ai relativi adempimenti fiscali.*

Risparmio gestito *Regime di risparmio in cui il risparmiatore dà mandato all'intermediario di provvedere sia alla gestione del proprio capitale che agli adempimenti fiscali relativi ai suoi investimenti.*

Risk management *Struttura deputata alla misurazione dei rischi, sia finanziari che gestionali e alla proposta di intervento finalizzata alla loro mitigazione.*

Server *Componente o sottosistema informatico di elaborazione e gestione del traffico di informazione a livello logico e fisico.*

SDP *(Service Delivery Platform) Sistema di riferimento per l'erogazione tramite il canale ufficio postale dei prodotti e servizi di Poste italiane.*

Servizio

universale *Insieme di servizi essenziali forniti da operatori pubblici e privati, a determinata qualità e prezzo accessibile, a tutti gli utenti, a prescindere dalla loro ubicazione geografica.*

SLA *(Service Level Agreement) Strumenti contrattuali attraverso i quali si definiscono le metriche di servizio che devono essere rispettate da un fornitore di servizi nei confronti dei propri clienti/utenti.*

Social Network *Rete sociale*

Software *Informazioni utilizzate da uno o più sistemi informatici e memorizzate su uno o più supporti informatici.*

Spending review *Letteralmente "revisione della spesa". Con tale terminologia si intende un insieme di direttive finalizzate a garantire, attraverso un'adeguata gestione della spesa pubblica, una maggiore efficienza ed efficacia all'apparato statale. Per il 2014, tali direttive sono state ratificate con il DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modifiche, nella L 23 giugno 2014, n. 89.*

Storage *Dispositivi hardware, infrastrutture e software dedicati alla memorizzazione di grandi quantità di informazioni in forma elettronica.*

Tasso EONIA *Tasso di interesse interbancario per 1 giorno per la zona euro*

<i>Tasso MRO</i>	<i>Tasso minimo praticato dalla Banca Centrale Europea nelle operazioni di rifinanziamento.</i>
<i>Tasso REFI</i>	<i>Denominato anche “tasso per le operazioni di rifinanziamento”, è il tasso di interesse della BCE e rappresenta il valore indicizzato che le banche sono tenute a pagare nei casi di finanziamento dalla BCE.</i>
<i>Whistleblowing</i>	<i>E' uno strumento legale per la segnalazione di eventuali anomalie o violazioni nei luoghi di lavoro.</i>

POSTE ITALIANE S.P.A.

ESERCIZIO 2014

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

Gruppo Poste Italiane			Dati economici (dati in milioni di euro)	Poste Italiane SpA		
2012	2013	2014		2014	2013	2012
20.464	22.822	24.622	Ricavi, proventi e premi assicurativi di cui:	8.471	8.978	9.206
4.533	4.309	3.964	da Servizi Postali e Commerciali ⁽¹⁾	3.147	3.547	3.782
5.145	5.068	4.950	da Servizi Finanziari	5.228	5.326	5.319
10.531	13.200	15.472	da Servizi Assicurativi	n.a.	n.a.	n.a.
255	245	236	da Altri Servizi	96	105	105
1.382	1.400	691	Risultato operativo	381	917	951
1.032	1.005	212	Utile netto	57	708	722
6,8%	6,1%	2,8%	R.O.S. ⁽²⁾	4,5%	10,2%	10,3%
33,5%	23,9%	9,0%	R.O.E. ⁽³⁾	4,6%	19,8%	29,3%

n.a.: non applicabile.

⁽¹⁾ I Ricavi di Poste Italiane SpA si riferiscono ai Servizi Postali.

⁽²⁾ Il ROS (*Return On Sales*) è calcolato come rapporto tra il Risultato operativo e i Ricavi, proventi e premi assicurativi.

⁽³⁾ Il ROE (*Return On Equity*) è calcolato come rapporto tra il Risultato ante imposte e il Patrimonio netto dei due esercizi a confronto.

Gruppo Poste Italiane			Dati patrimoniali e finanziari (dati in milioni di euro)	Poste Italiane SpA		
31/12/12	31/12/13	31/12/14		31/12/14	31/12/13	31/12/12
5.651	7.116	8.418	Patrimonio netto	6.505	5.430	4.313
(1.959)	(3.257)	(4.741)	Posizione finanziaria netta	(1.892)	(930)	189
3.692	3.859	3.677	Capitale investito netto	4.613	4.500	4.502

Gruppo Poste Italiane			Altre informazioni (dati in milioni di euro)	Poste Italiane SpA		
2012	2013	2014		2014	2013	2012
482	505	438	Investimenti di cui:	576	829	401
477	504	437	in Immobilizzazioni materiali e immateriali	332	419	401
5	1	1	in Investimenti immobiliari	1	-	-
-	-	-	in Immobilizzazioni finanziarie (Partecipazioni)	243	410	-
144.628	143.655	143.003	Numero medio dipendenti ⁽⁴⁾	138.428	139.201	140.315

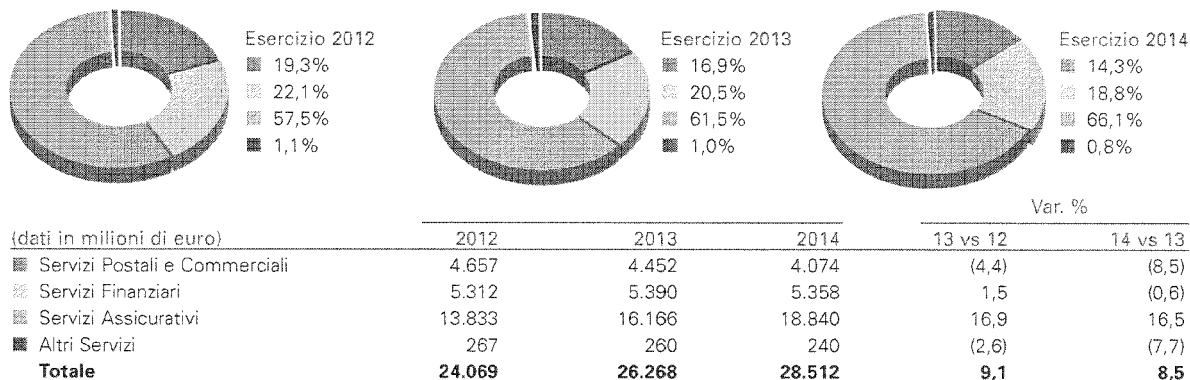
⁽⁴⁾ Il numero medio dei dipendenti (espresso in *full time equivalent*) comprende l'organico flessibile ed esclude il personale comandato e sospeso.

Ulteriori dati di Poste Italiane SpA		31/12/12	31/12/13	31/12/14
Dati Gestionali (giacenze in milioni di euro)				
Conti Correnti (media dell'esercizio)		41.452	43.903	43.953
Libretti Postali		98.778	106.920	114.359
Buoni Fruttiferi Postali		213.270	211.707	211.333
Altri Indicatori				
Numero Conti Correnti in essere (migliaia)		5.883	6.023	6.173
Numero Uffici Postali		13.676	13.310	13.233
Livelli di servizio				
Posta Prioritaria ⁽⁵⁾	consegne entro 1 giorno	2012	2013	2014
		92,9%	90,4%	90,3%

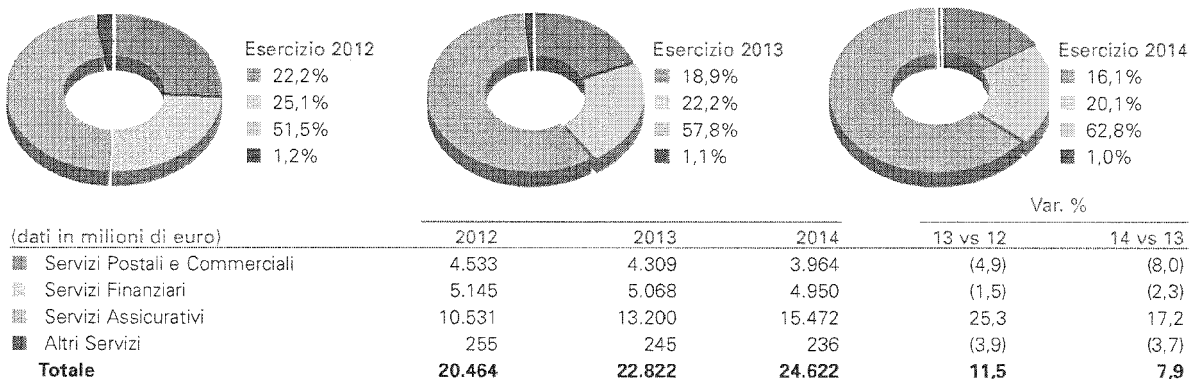
⁽⁵⁾ Dato 2014 provvisorio. Il dato definitivo è in fase di elaborazione da parte di IZI su incarico di AGCom.

GRUPPO POSTE ITALIANE

Ricavi totali

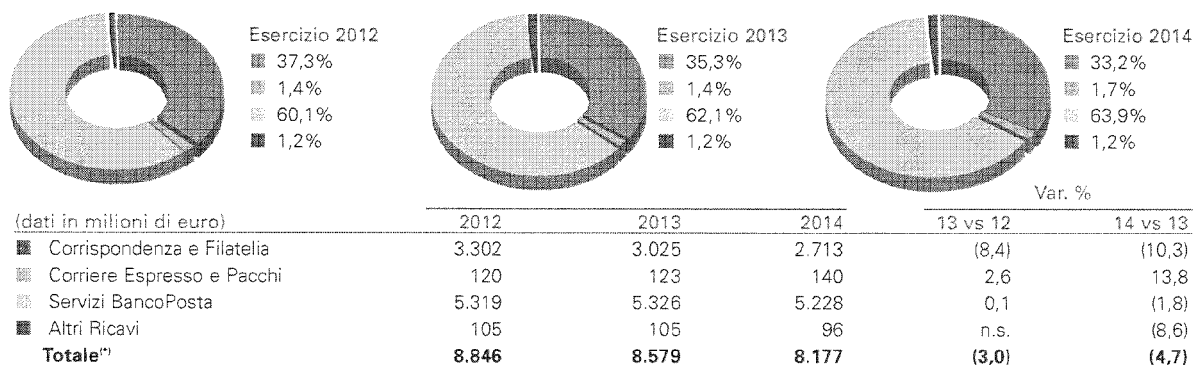


Ricavi, proventi e premi assicurativi



POSTE ITALIANE SPA

Ricavi da mercato



Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2013.
 (*) I ricavi da mercato non includono integrazioni tariffarie elettorali e compensazioni per Servizio Universale per 294 milioni di euro (399 milioni di euro nel 2013).
 n.s.: non significativo.

FOCUS SUI PRINCIPALI INDIRIZZI STRATEGICI

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo Poste Italiane è stato fortemente impegnato nella predisposizione del Piano Industriale 2015-2019, con la realizzazione del quale Poste intende diventare motore di sviluppo inclusivo per il Paese accompagnando cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione verso la nuova economia digitale offrendo servizi di qualità, semplici, trasparenti e affidabili.

Il percorso delineato dal Piano, il cui elemento fondante è la presenza territoriale, è focalizzato su tre aree principali: Logistica e Servizi Postali, Pagamenti e Transazioni, Risparmio e Assicurazioni.

Nell'ambito della Logistica e dei Servizi Postali, l'obiettivo del Gruppo, in attesa che si definisca il nuovo quadro regolatorio per il Servizio Universale, è quello di accompagnare, grazie a un sistema logistico capillare e competitivo, le imprese italiane e i cittadini verso l'*e-Commerce*, con offerte innovative che integrano le strutture di recapito, i servizi di pagamento, le possibilità di consegna e ritiro pacchi anche presso gli Uffici Postali. La corrispondenza tradizionale, il cui contesto di mercato è in forte declino, sarà interessata al contempo da una semplificazione dell'attuale offerta e dall'introduzione di nuovi prodotti e/o servizi in grado di rispondere alle reali esigenze della clientela.

Focus sui principali indirizzi strategici

In tale contesto, l'accesso al Servizio Universale per tutti i cittadini sarà assicurato dalla capillare distribuzione della rete sul territorio e anche dal postino telematico, il portalettere munito di un terminale portatile, che riveste un ruolo centrale nelle strategie del recapito e riduce la necessità di dover raggiungere gli Uffici per usufruire dei servizi. Il postino telematico fornisce a domicilio i servizi di pagamento dei bollettini, di accettazione della corrispondenza e raccomandate, di consegna pacchi e di ricarica delle carte prepagate telefoniche e Postepay.

Le strategie nei servizi dei Pagamenti e delle Transazioni prevedono lo sviluppo di piattaforme innovative atte a mantenere la *leadership* nella monetica e nei sistemi di incasso e pagamento, attraverso l'offerta di prodotti e servizi semplici, sicuri e tracciabili (il lancio di Postepay Evolution e le SIM "NFC", che trasformano lo *smartphone* in un portafoglio digitale di uso semplice e sicuro, ne sono un esempio concreto).

I settori del Risparmio gestito e delle Assicurazioni continueranno a rappresentare l'asse portante del risparmio e della protezione delle famiglie, con prodotti trasparenti e di qualità che consentano di valorizzare e fidelizzare ulteriormente la clientela esistente e di acquisirne nuovi target.

**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE
E CONTROLLO****Consiglio di Amministrazione¹**

In carica dal 2 maggio 2014

Presidente	Luisa Todini
Amministratore Delegato e Direttore Generale ²	Francesco Caio
Consiglieri	Antonio Campo Dall'Orto Elisabetta Fabri Roberto Rao

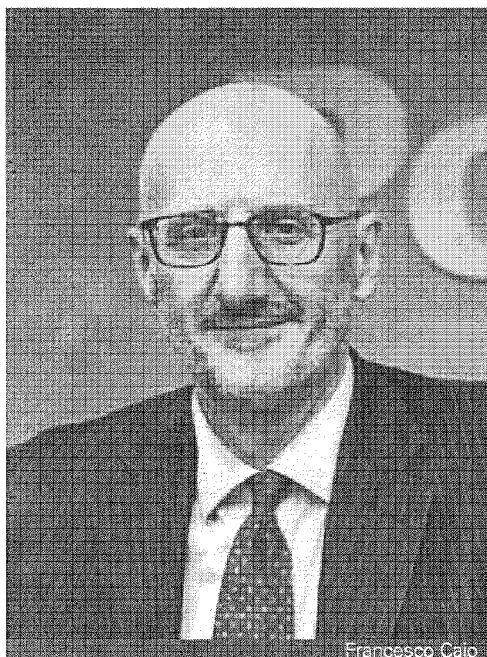


In carica fino al 2 maggio 2014

Presidente	Giovanni Ialongo
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Massimo Sarmi
Consiglieri	Maria Claudia Ioannucci Antonio Mondardo Alessandro Rivera

(1) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 2 maggio 2014, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

(2) Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 7 maggio 2014 ha nominato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale.



Francesco Calo

Collegio Sindacale

In carica dal 2 maggio 2014

Presidente³ Biagio Mazzotta

In carica fino al 2 maggio 2014

Presidente³ Francesco Massicci

Sindaci effettivi Nadia Fontana

Benedetta Navarra

Sindaci supplenti

Roberto Coffa

Patrizia Padroni

Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo su Poste Italiane⁴

Adolfo Teobaldo De Girolamo

Società di revisione⁵

PricewaterhouseCoopers SpA

(3) A seguito delle dimissioni rassegnate del Presidente del Collegio Sindacale, Francesco Massicci, l'Assemblea, nell'adunanza del 2 maggio 2014, ha nominato Presidente del Collegio Sindacale Biagio Mazzotta.

(4) Le funzioni sono state conferite dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti con deliberazione del 6-7 luglio 2010 con decorrenza 27 luglio 2010. Il Consiglio di Presidenza, nell'adunanza del 27-28 gennaio 2015, ha deliberato di conferire al Presidente di sezione, Francesco Petronio, le funzioni di delegato al controllo sulla gestione di Poste Italiane SpA, con decorrenza 16 febbraio 2015.

(5) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti il 14 aprile 2011 per 9 esercizi, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2010.

1.

CORPORATE GOVERNANCE

Il presente capitolo rappresenta anche la **Relazione sul governo societario** prevista ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b¹.

Poste Italiane SpA è partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'Assemblea si riunisce periodicamente per deliberare sulle materie a essa riservate dalla legge.

Il *Consiglio di Amministrazione* è composto da 5 membri e si riunisce, di norma con cadenza mensile, per esaminare e assumere deliberazioni in merito all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa e a operazioni di rilevanza strategica. Nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito 17 volte.

Il Presidente ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione; ha i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto sociale e quelli conferitigli dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 7 maggio 2014. L'Assemblea degli Azionisti, infatti, ha autorizzato il Consiglio ad attribuire deleghe operative al Presidente sulle seguenti materie: Controllo Interno e Relazioni Istituzionali.

Controllo Interno

- la supervisione delle attività della funzione di Controllo Interno, con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione, cui la struttura stessa riporta gerarchicamente;
- la supervisione delle Linee guida sulla funzione di Controllo Interno della Società, d'intesa con l'Amministratore Delegato.

Relazioni Istituzionali

- previe intese e in stretto coordinamento e raccordo con l'Amministratore Delegato, e purché non attinenti allo svolgimento delle attività operative della Società e del Gruppo, le Relazioni Istituzionali con il Parlamento, il Governo, i Ministeri, gli organi istituzionali e in genere le Autorità. Detta delega ha carattere non esclusivo.

All'*Amministratore Delegato e Direttore Generale*, cui riportano tutte le strutture organizzative di primo livello, sono conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge e dallo Statuto e salvo i seguenti poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato:

- emissione di obbligazioni e contrazione di mutui e prestiti a medio-lungo termine per importo superiore a euro 25.000.000, salvo diverse specifiche deliberazioni adottate dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- accordi di carattere strategico;
- aggiudicazione, per importi superiori a euro 50.000.000 delle commesse in materia di acquisti, appalti e servizi;
- convenzioni (con Ministeri, enti locali ecc.) che comportino impegni superiori a euro 50.000.000;
- costituzione di nuove società, assunzione e alienazione di partecipazioni in Società;

1. La Società, non avendo emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 123-bis di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo appunto quelle previste dalla lettera b del comma 2.

- modifica del modello organizzativo adottato dalla Società;
- acquisti, permuta e alienazioni di beni immobili di valore superiore a euro 5.000.000;
- approvazione dei regolamenti che disciplinano le forniture, gli appalti, i servizi e le vendite;
- nomina e revoca su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari conferendogli adeguati poteri e mezzi;
- nomina, su proposta dell'Amministratore Delegato, del Responsabile della funzione BancoPosta;
- nomina e revoca del responsabile della funzione Controllo Interno, su proposta congiunta del Presidente e dell'Amministratore Delegato, sentito il Collegio Sindacale.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione verifica e approva il piano pluriennale e il budget annuale predisposti dall'Amministratore Delegato, approva gli indirizzi strategici e le direttive nei confronti delle società del Gruppo proposti dall'Amministratore Delegato, delibera sulle proposte dell'Amministratore Delegato in ordine all'esercizio di voto nelle assemblee straordinarie delle società controllate e partecipate.

Il *Collegio Sindacale* di Poste Italiane SpA è costituito da 3 membri effettivi, nominati dall'Assemblea dei soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Al Collegio Sindacale sono state attribuite anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Difatti, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha esercitato la facoltà, attribuita dall'art. 14, comma 12, della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (cd Legge di Stabilità 2012), di conferire le funzioni dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, si è riunito complessivamente 34 volte.

La revisione legale dei conti è affidata per gli esercizi 2011-2019 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. L'incarico è stato attribuito ai sensi del D.Lgs. 39/2010 di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati".

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione opera il *Comitato Compensi*, con funzioni propositive nei confronti del Consiglio medesimo in materia di remunerazione dei vertici aziendali.

Poste Italiane SpA, in base alla Legge 21 marzo 1958, n. 259, che sottopone all'esame del Parlamento la gestione finanziaria degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, è soggetta al controllo della Corte dei Conti sulla gestione del bilancio e del patrimonio. Il controllo riguarda la verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni.

Il sistema di deleghe utilizzato prevede l'attribuzione di poteri ai responsabili di funzione in relazione alle attività svolte, attraverso il conferimento di procure *ad personam*.

Con riferimento alla *governance* del Patrimonio BancoPosta, per la quale si rimanda la capitolo "Relazione sulla gestione del Patrimonio BancoPosta", per effetto dell'emanazione da parte di Banca d'Italia, il 27 maggio 2014, delle nuove Disposizioni di Vigilanza su BancoPosta, Poste Italiane, nell'esercizio delle attività di BancoPosta, è equiparabile – ai fini dell'applicazione delle disposizioni sul governo societario – alle banche di maggiori dimensioni e complessità operativa. Sulla base di tale classificazione, la Società sta attuando una serie di interventi volti ad assicurare il pieno allineamento alle Disposizioni di Vigilanza, attraverso la revisione, tra l'altro, del proprio corpus normativo interno (Statuto sociale e Regolamento del Patrimonio BancoPosta).

Occorre infine evidenziare che il processo di adeguamento alle Disposizioni di Vigilanza si innesta in uno scenario evolutivo della Società, di cui è prevista, in prospettiva, la privatizzazione.

Come noto, il 16 maggio 2014 il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di D.P.C.M. che determina i criteri per la privatizzazione e le modalità di alienazione di una quota non superiore al 40% della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel capitale di Poste Italiane, cessione da effettuare, anche in più fasi, attraverso un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia e/o degli investitori istituzionali italiani e internazionali.

In tale scenario e in vista della quotazione in Borsa delle proprie azioni, Poste Italiane sta lavorando per allineare il proprio sistema di *governance* a quello delle società quotate, tenendo presenti le regole per esse vigenti e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Poste Italiane è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, di corretta e trasparente informativa interna ed esterna.

In tale contesto, la funzione Controllo Interno assiste l'organizzazione nel perseguimento degli obiettivi di *business* e di governo, supportando il Vertice aziendale e il *management* attraverso un'attività professionale indipendente e obiettiva, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

Le attività di audit del 2014 sono proseguite con la revisione progressiva dei principali processi aziendali (secondo una logica di analisi dei rischi) assicurando la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, supportando gli adempimenti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e i Piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza.

Nel dettaglio, la funzione Controllo Interno ha fornito *assurance* sul disegno del sistema di controllo della Capogruppo e sul suo corretto funzionamento, nonché, con le modalità e nei casi previsti dalla Mappa delle Interrelazioni di Gruppo, sui processi realizzati presso le società controllate e selezionati nel piano di audit. Inoltre, sono stati promossi interventi correttivi in caso di rilevazione di carenze o irregolarità sui controlli e quindi sulla gestione dei rischi.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/2001 sono proseguite le attività tese al consolidamento del Modello Organizzativo², tra cui l'aggiornamento, in linea con l'evoluzione normativa, dei presidi procedurali e organizzativo-gestionali individuati a copertura degli ambiti potenzialmente esposti ai diversi rischi-reati.

In particolare, sono stati avviati l'aggiornamento e la revisione del processo di analisi dei rischi aziendali rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, in coerenza con gli scenari di sviluppo che si stanno delineando per il Gruppo Poste. Gli esiti di tale analisi supporteranno, tra l'altro, la rivisitazione Modello Organizzativo, anche in vista della annunciata privatizzazione della Società, nonché alla luce delle *best practice* di riferimento delle società quotate e delle più recenti indicazioni giurisprudenziali.

Sono altresì proseguite le attività di supporto al Collegio Sindacale e alle società partecipate nelle attività di aggiornamento dei rispettivi Modelli Organizzativi, nell'ottica di promuovere una omogenea applicazione dei principi del Decreto 231.

Nel corso dell'anno, infine, l'Azienda ha posto particolare attenzione alle evoluzioni del quadro normativo di attuazione della cd Legge "Anticorruzione" del 2012 (Legge 190/2012). Di fatto, già da ottobre 2013 è attivo un tavolo di confronto con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), volto a chiarire la posizione della Società nella sua qualità di emittente di strumenti finanziari quotati, destinataria di aree di esenzione dall'applicazione della normativa in materia, al fine di assicurare, conseguentemente, gli aspetti di conformità aziendale richiesti.

2. Trattasi del Modello Organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2013.

1. Corporate governance

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (Informativa ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b del TUF)**Attori, ruoli e responsabilità**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto), nominato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) dal Consiglio di Amministrazione e responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, predispone adeguate procedure amministrative e contabili e ne attesta, unitamente all'Amministratore Delegato, efficacia e funzionamento, nonché la veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. La figura del Dirigente Preposto è stata introdotta anche per le società controllate che incidono in misura significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata³.

A supporto del Dirigente Preposto, in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo, ha operato la funzione Sistema dei Controlli Contabili, svolgendo attività di analisi dei rischi che minacciano l'attendibilità del *Financial Reporting*, in stretta collaborazione con tutti gli altri attori coinvolti nella gestione dei rischi aziendali, anche attraverso prestabiliti flussi periodici di informazioni.

Al termine del 2014 la funzione Sistema dei Controlli Contabili è confluita nella neo costituita funzione Governo dei Rischi di Gruppo, che opera sempre in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo, con il compito di garantire, anche attraverso il coordinamento delle competenti funzioni aziendali e delle Società del Gruppo, il processo di individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi del Gruppo e di supportare il Dirigente Preposto nel presidio del sistema di controllo interno contabile al fine di assicurare la veridicità dell'informativa finanziaria. Nella funzione Governo dei Rischi di Gruppo sono altresì confluite parte delle attività e risorse precedentemente operanti nella struttura Analisi Rischi e Security Intelligence di Tutela Aziendale.

Il coinvolgimento delle funzioni aziendali, con diversi ruoli e responsabilità, nel sistema di controllo interno si articola in tre livelli, che si riflette altresì nella struttura delle attività di monitoraggio, più avanti illustrate.

Controlli di linea o di primo livello

Le funzioni aziendali di Poste Italiane hanno la responsabilità dell'applicazione del Sistema, assicurando l'esecuzione dei controlli di linea (o di primo livello) previsti nelle procedure amministrative e contabili di cui sopra. Tra queste, è opportuno evidenziare il significativo rilievo che assume in relazione alle attività del Dirigente Preposto la funzione Sistemi Informativi, che presiede il funzionamento dei sistemi informatici (IT) di supporto all'informativa finanziaria e rilascia al Dirigente Preposto, con cadenza almeno annuale, apposita attestazione riguardante l'affidabilità del sistema di controllo interno in ambito IT.

Controlli di secondo livello

I processi di analisi e gestione dei rischi in Poste Italiane coinvolgono diverse funzioni dedicate al presidio di categorie/aree di rischio in base ad approcci e modelli di riferimento specifici del relativo perimetro di competenza che si caratterizzano per un diverso grado di maturazione delle rispettive attività, tra cui:

- *Governo dei Rischi di Gruppo*, che svolge le attività sopra descritte.
- *Risk Management* di BancoPosta, dedicata al presidio dei rischi operativi e finanziari del BancoPosta e finanziari di Poste Italiane. Tra le varie attività, Risk Management, in raccordo con la funzione Governo dei Rischi di Gruppo, garantisce, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, una visione integrata, a consuntivo e in chiave prospettica, del contesto di rischio e dell'adeguatezza patrimoniale e organizzativa del Patrimonio destinato. Inoltre, sulla base di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, sviluppa sistemi e metodologie di gestione e misurazione dei rischi rilevanti per il Patrimonio BancoPosta, monitora e quantifica la propensione al rischio rispetto a quella definita nel *Risk Appetite Framework*. La funzione ha altresì il ruolo di verificare le modalità di determinazione del valore degli strumenti finanziari secondo la *Fair Value Policy* di Gruppo e assicurare la verifica del rispetto dei limiti operativi previsti nelle Linee guida di Gestione delle attività finanziarie di Poste Italiane e nelle *risk policies*.
- *Compliance* BancoPosta, che assicura l'individuazione e la valutazione dei rischi di non conformità con riferimento alle attività di BancoPosta nell'ambito del perimetro normativo di competenza.

3. Poste Vita, SDA Express Courier e Postel, oltre alla controllata Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale, già obbligata per legge alla nomina del Dirigente Preposto.

Controlli di terzo livello

- **Controllo Interno** supporta il Dirigente Preposto fornendo una valutazione continua (cosiddetta *assurance*) sul disegno e funzionamento dei controlli relativi alle procedure amministrativo-contabili a base dell'informativa finanziaria. La funzione, in virtù della propria indipendenza e autonomia organizzativa, svolge attività di valutazione dell'adeguatezza del disegno e dell'effettiva applicazione dei controlli previsti nelle procedure amministrativo-contabili, sulla base del piano di audit, che copre progressivamente le procedure esistenti, o a seguito di specifiche richieste del Dirigente Preposto, con cui condivide metodologie e criteri di riferimento. I risultati di tali attività sono comunicati tempestivamente al Dirigente Preposto secondo modalità e flussi informativi condivisi e sono oggetto di relazione almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente.
- **Revisione Interna** di BancoPosta, che assicura la valutazione della complessiva completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni del Patrimonio BancoPosta, in coerenza con il quadro regolatorio di riferimento. Su tale aree di competenza, in coordinamento con Controllo Interno, garantisce un adeguato flusso informativo periodico al Dirigente Preposto.

Infine, le Società del Gruppo assicurano l'istituzione e il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e ne verificano l'effettiva applicazione, per alcune di esse, tramite la figura del Dirigente Preposto. Ogni società assicura la veridicità dei dati patrimoniali, economici e finanziari e l'attendibilità delle informazioni aggiuntive fornite per l'elaborazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione, anche intermedia. In alcune società, inoltre, sono presenti e operano strutture organizzative di Controllo Interno, Risk Management e Compliance, in modo analogo alla Capogruppo, replicando pertanto la medesima articolazione dei controlli.

Principali caratteristiche del Sistema di Poste Italiane

Il Sistema opera a livello generale, tramite elementi "trasversali" ai diversi processi e attività della Società e/o del Gruppo (competenza del personale, sistema dei poteri e delle deleghe ecc.), e a livello dei singoli processi sottesi alla formazione dell'informativa finanziaria. Secondo i principi di riferimento adottati, il Sistema consta delle seguenti componenti: Ambiente di controllo, Rischi e Attività di controllo, Informazione e Comunicazione, Monitoraggio.

Ambiente di controllo

È il contesto generale nel quale le risorse aziendali svolgono le attività ed espletano le proprie responsabilità. Include l'integrità e i valori etici dell'Azienda, la struttura organizzativa, il sistema di attribuzione e il relativo esercizio di deleghe e responsabilità, la segregazione delle funzioni, le politiche di gestione e incentivazione del personale, la competenza delle risorse e, più in generale, la "cultura" dell'Azienda. Gli elementi che in Poste Italiane caratterizzano questo ambito e che assumono particolare rilievo ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono principalmente rappresentati da:

- i Modelli Organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e le relative procedure aziendali predisposte;
- il Codice Etico di Gruppo, integrato dal Codice di comportamento Fornitori e Partner, la cui violazione lede il rapporto di fiducia instaurato con Poste Italiane e può portare all'attivazione di azioni legali e all'adozione di provvedimenti nei confronti dei destinatari;
- la struttura organizzativa di Poste Italiane e delle aziende del Gruppo, costituita da organigrammi, ordini di servizio, comunicazioni e procedure organizzative, che attribuiscono alle funzioni compiti e responsabilità;
- il sistema di deleghe utilizzato, che prevede l'attribuzione di poteri ai responsabili di funzione in relazione alle attività svolte, attraverso il conferimento di procure *ad personam*;
- la Mappa delle Interrelazioni di Gruppo, contenente un sistema di regole di natura comportamentale e tecnica, volte ad assicurare il coerente governo societario, attraverso il coordinamento delle fasi decisionali riguardanti aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali per il Gruppo.

Accanto ai suddetti elementi di portata più generale, è in vigore un complesso di norme interne e principi che regolano e rendono operativa la figura del Dirigente Preposto; in particolare:

- il Regolamento del Dirigente Preposto, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, che disciplina i poteri, i mezzi, i compiti e i rapporti dello stesso con gli organi sociali e di controllo, con le funzioni aziendali e le società del Gruppo, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto. Il documento è predisposto in coerenza con lo *standard* di riferimento indicato dall'ANDAF (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari);